



Influenza aviaria, tra comunicazione del rischio e rischio della comunicazione

Piermarco Aroldi
Università Cattolica del Sacro Cuore

Giornate Avicole
Forlì, 29 settembre 2006

1.

La copertura informativa

Analisi della copertura informativa

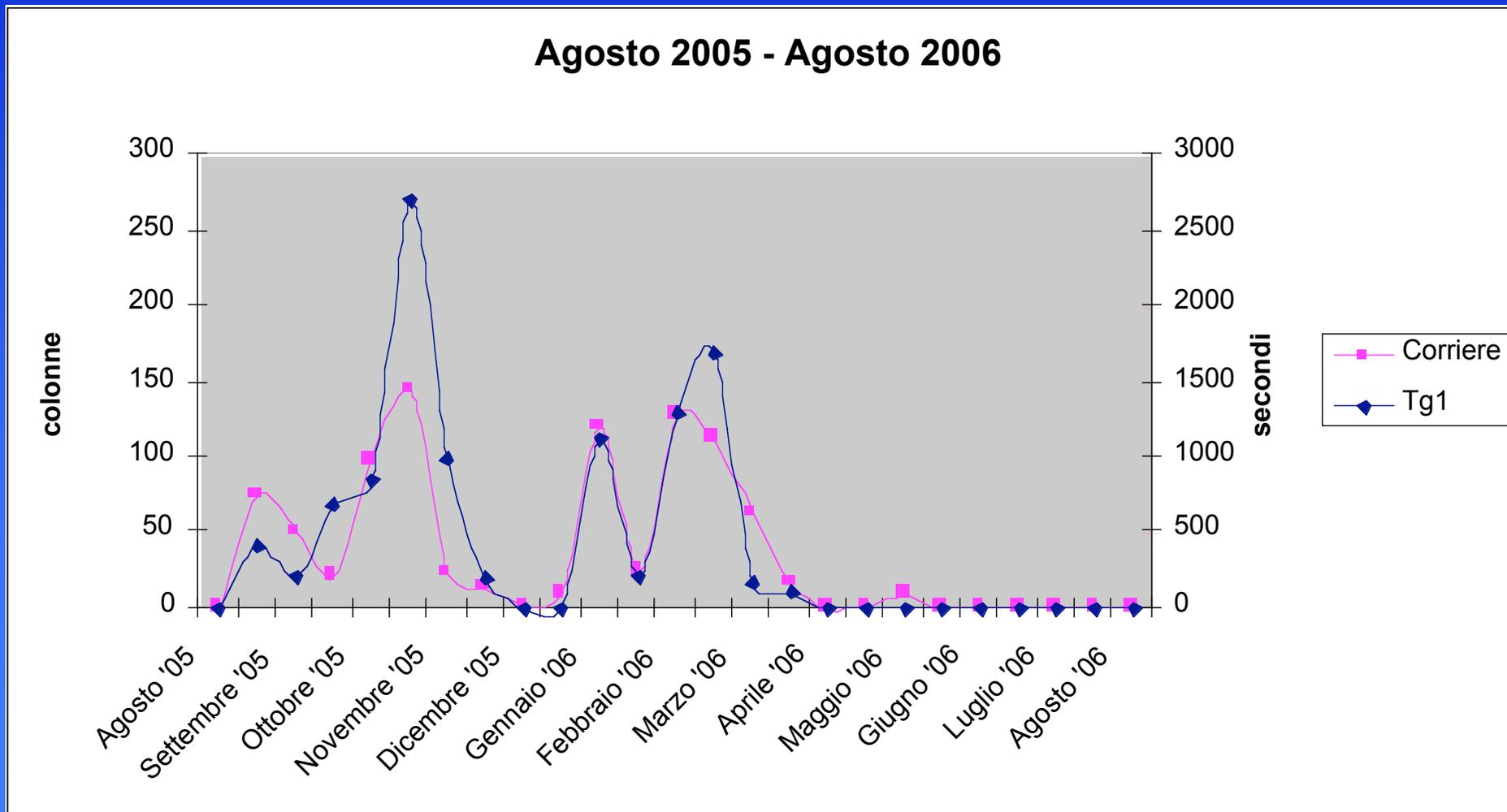
Campione:

- ✓ Corriere della Sera (CdS) e TG1 - edizione dell 20.00
- ✓ dal 01 agosto 2005 al 31 agosto 2006 (13 mesi, 396 giorni)
 - 74 giorni di copertura del TG1, per circa 177 minuti (1,8 % del totale)**
 - 92 giorni di copertura del Cds (23% dei numeri), per circa 591 colonne**

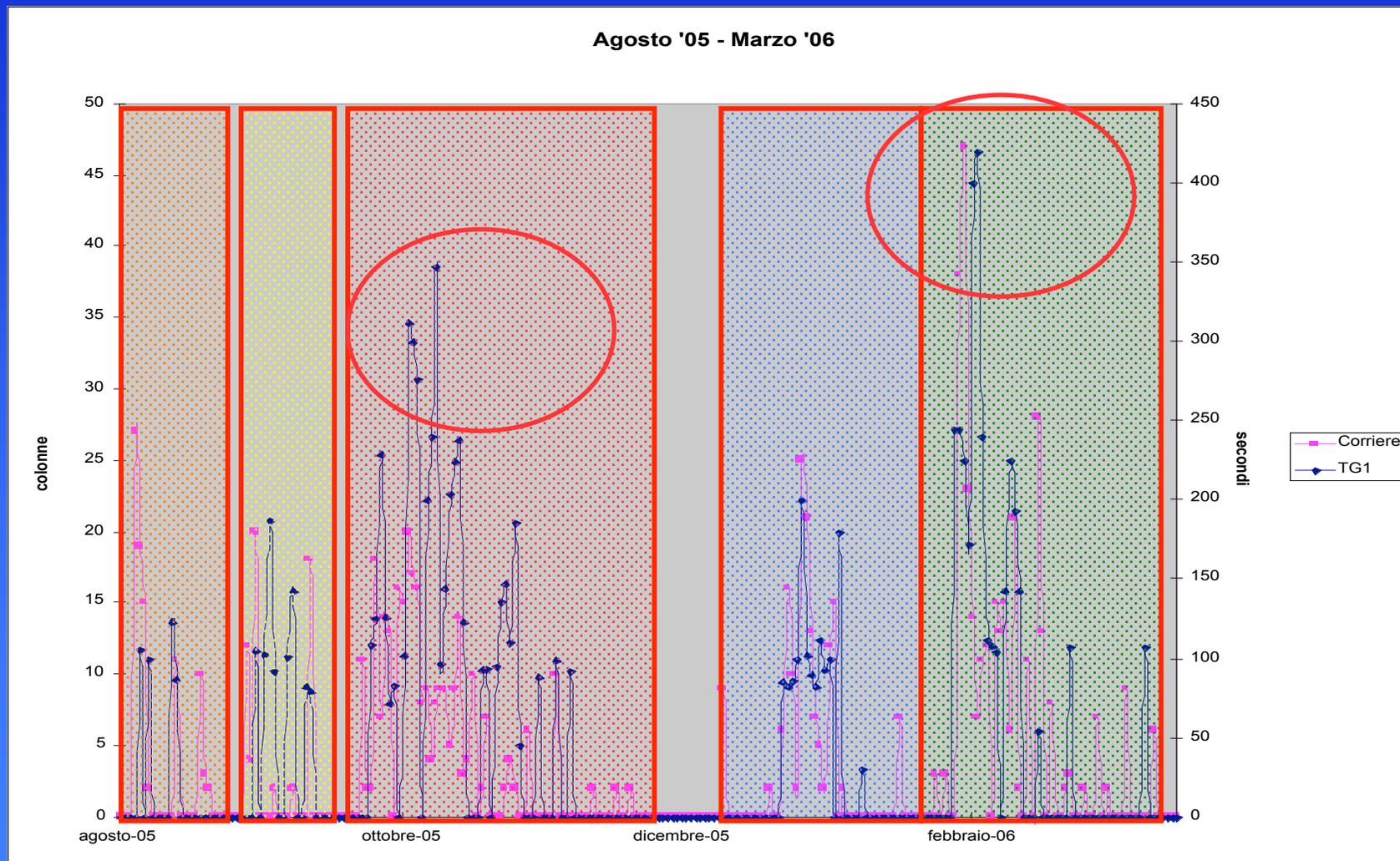
Metodologia:

- ✓ Analisi quantitativa: numero di articoli, box, tabelle e durata dei servizi televisivi che parlano dell'influenza aviaria
- ✓ Analisi qualitativa: rappresentazioni sociali, strategie narrative, valori, interpretazioni mediatiche, iconografia di articoli e servizi

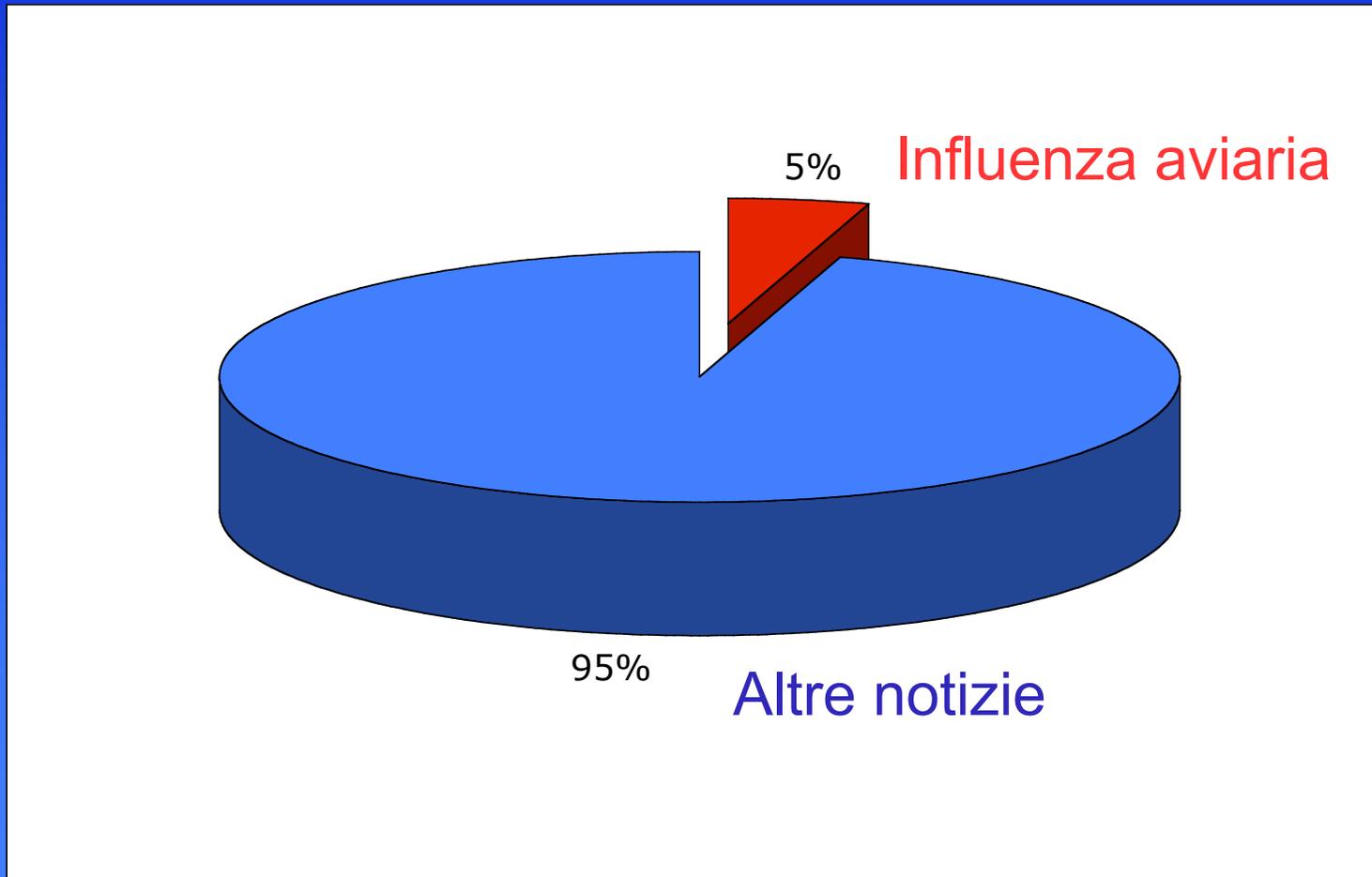
01 agosto 2005 al 31 agosto 2006



01 agosto 2005 al 31 marzo 2006

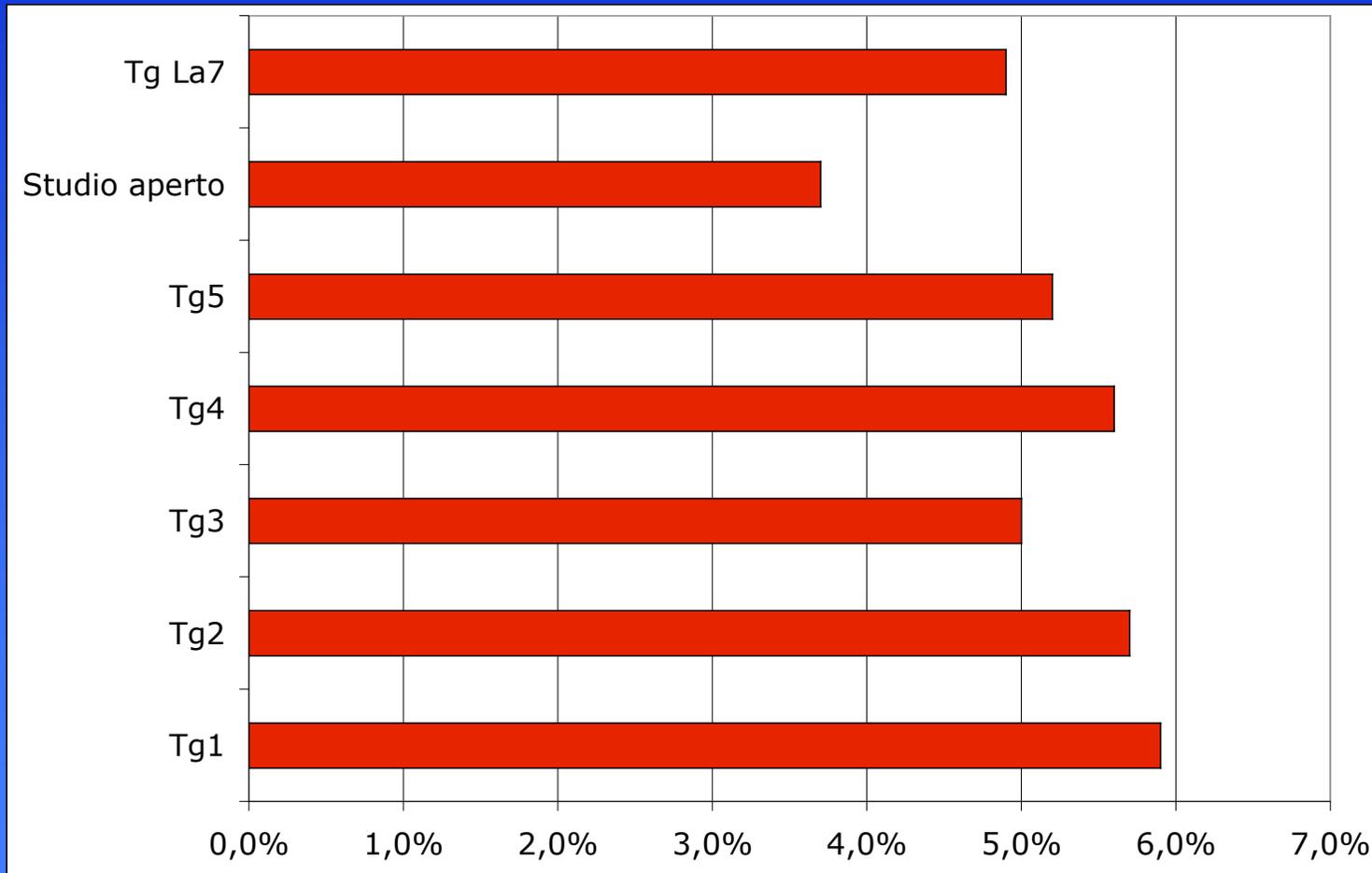


Copertura dei TG 1 ottobre 2005 - 31 ottobre 2005



Fonte: Osservatorio di Pavia; elaborazione Osscom

Copertura dei TG 1 ottobre 2005 - 31 ottobre 2005



Fonte: Osservatorio di Pavia; elaborazione Osscom

Quando comincia

18 agosto 2005: CdS dà il via alla copertura del (possibile) evento

Lo spettro dell'influenza aviaria

IL VIRUS H5N1 VA ALLA GUERRA

di GIANNI RIOTTA

In vacanza nel suo ranch in Texas, il presidente americano Bush legge un libro che non si occupa di Iraq, Medio Oriente, Europa, Onu, al Qaeda. È il formidabile *The great influenza* di John Barry, storia dell'epidemia di influenza

ura è che il virus H5N1, mutando senza soste, possa infettare direttamente gli uomini. Se questa tragedia si consumasse, gli epidemologi prevedono che, se il virus si diffonde

In Asia già 57 persone morte, si teme una nuova pandemia

Allarme virus dei polli I primi casi in Europa

L'«influenza» sconfina in Russia. Misure dure in Olanda

LA RICERCA

Il vaccino non basta, corsa ai nuovi farmaci

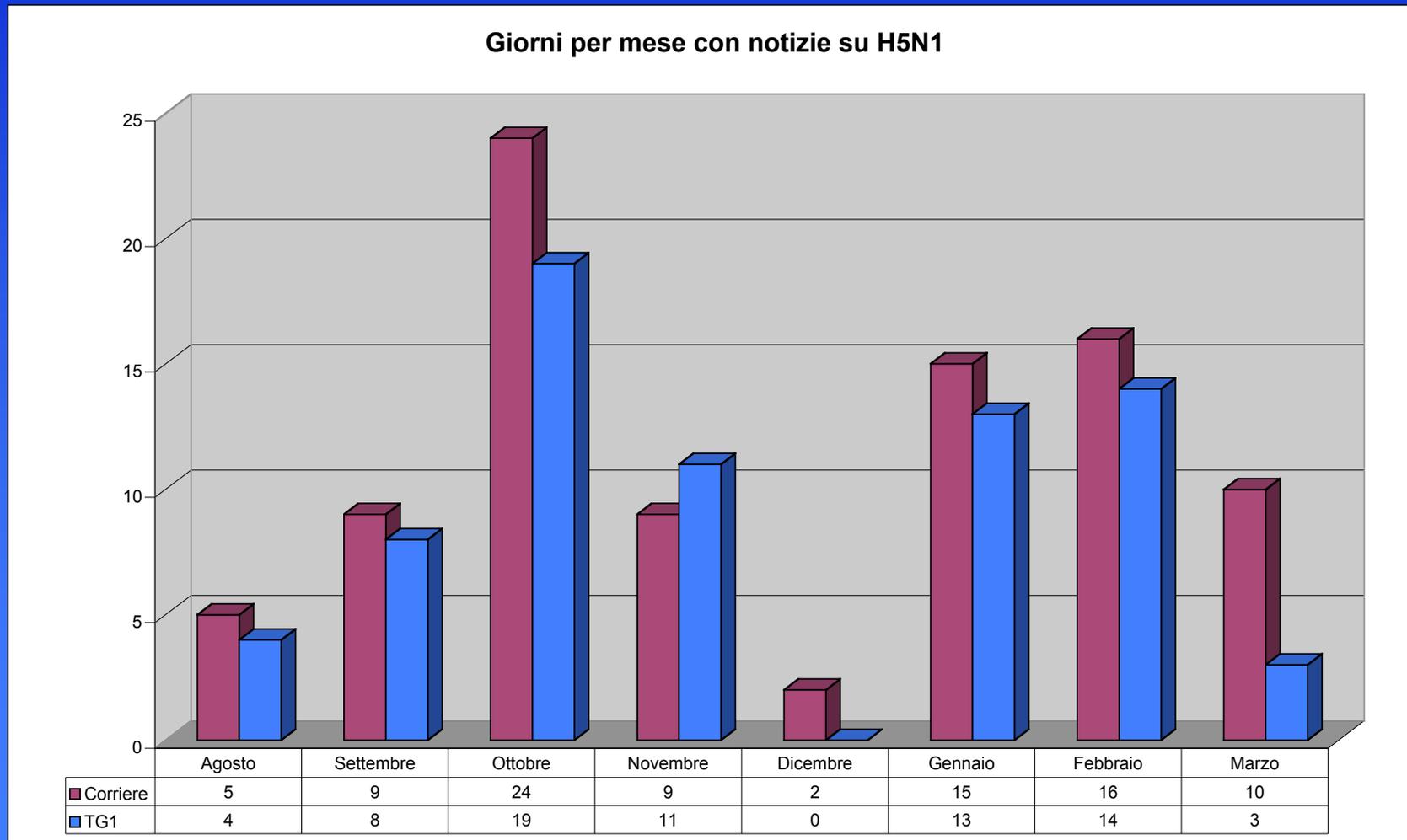
L'Occidente e l'Est fanno scorta di antivirali. La sfida: darli a tutto il mondo

01 agosto 2005 al 31 marzo 2006

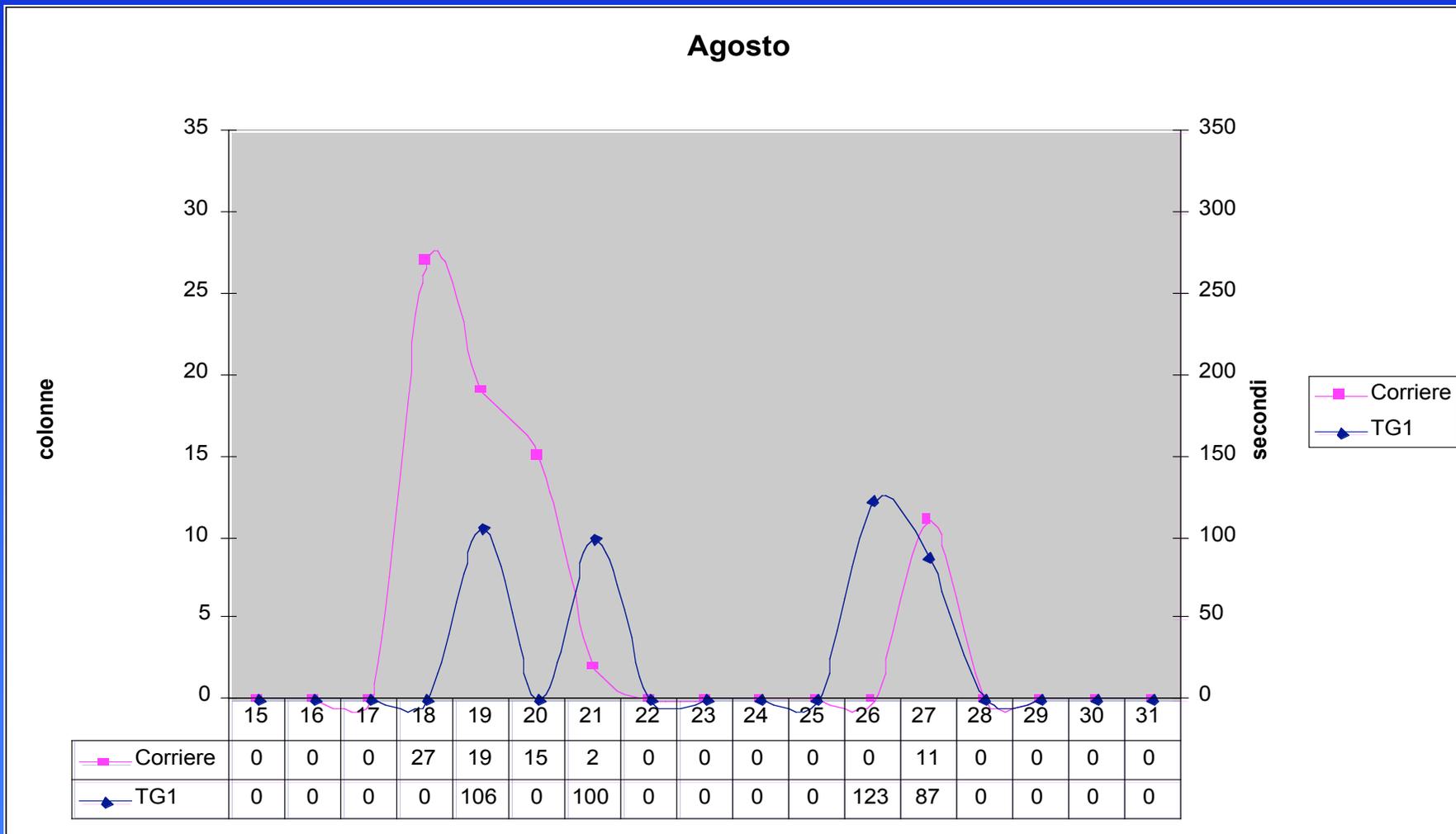
Tg e stampa:

- ✓ Esistono significative differenze tra CdS e Tg1: la durata e l'intensità delle notizie
- ✓ Le differenti logiche interne, nella produzione delle notizie, sembrano più importanti dell'effettiva presenza di *eventi significativi* che giustifichino i temi sull'aviarìa

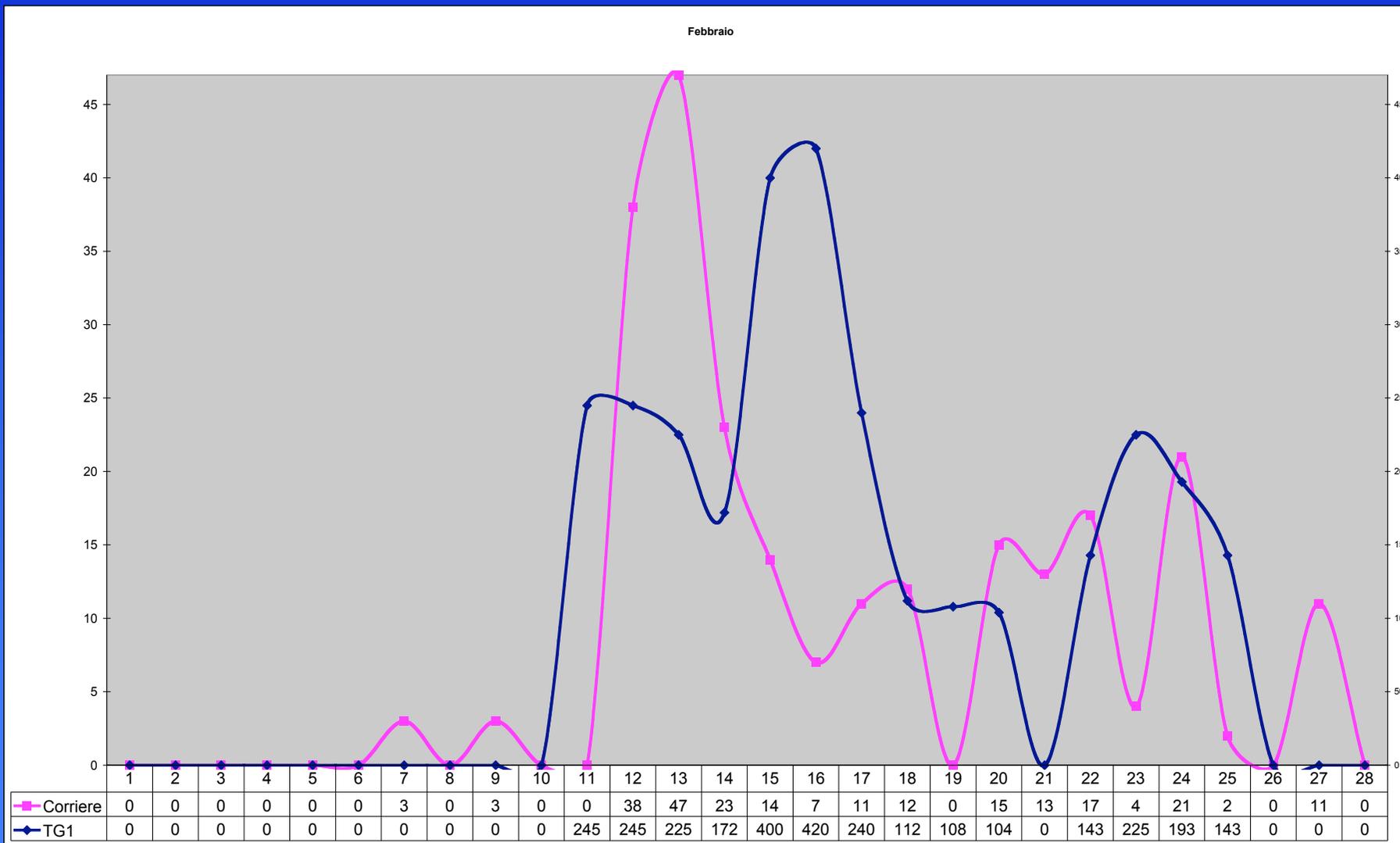
01 agosto 2005 al 31 marzo 2006



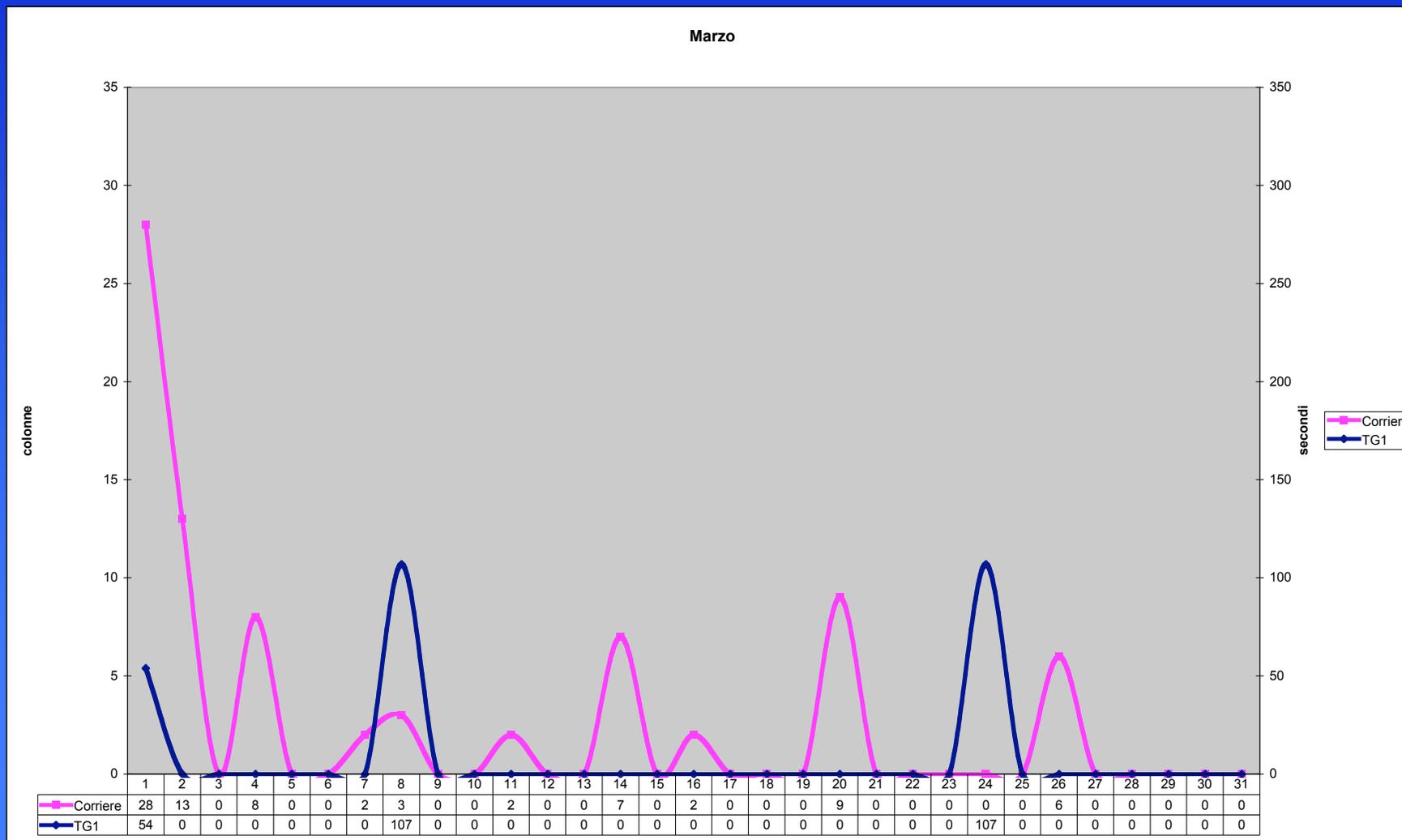
Agosto 2005



Febbraio 2006



Quando finisce



01 aprile 2006 al 31 agosto 2006

L'aviaria scompare:

- ✓ in 153 giorni compaiono solo 6 articoli/box sul CdS (per un totale di due giorni di copertura)
- ✓ Il Tg1 del *prime time* si disinteressa completamente al fenomeno aviaria, escludendolo dal proprio "ordine del giorno" (nessun servizio in 153 edizioni)
- ✓ Nel periodo compreso tra aprile e agosto 2006 il tema dell'influenza aviaria ritorna sui principali telegiornali italiani in tutto 13 volte

2.

La rappresentazione mediale dell'influenza aviaria

L'ancoraggio: i precedenti e le metafore

Sin dal mese di agosto l'influenza aviaria è stata associata ad altre malattie ed epidemie.

19 agosto 2005

MALATTIE E STORIA
La grande influenza che 90 anni fa decimò gli eserciti

Oltre la Spagnola: Ebola, Hiv, Bse e Sars.

6 ottobre 2005

La moltiplicazione delle pandemie

LE INESAURIBILI GUERRE DEI VIRUS

di ALBERTO RONCHEY

Gli ultimi decenni, fra tante calamità naturali, saranno ricordati anche per la proliferazione accelerata di micidiali virus o batteri già sconosciuti. Prima Ebola, Hiv, Bse, Sars. Ora il ceppo virale H5n1, portatore della pandemia aviaria. Trasmigrato dall'Asia, in Europa ha raggiunto una ventina di nazioni con danni rovinosi per gli allevamenti avicoli. E letale per i

influenzali? La risposta è affidata alle prossime cronache, o alle ricerche di epidemiologi, virologi, immunologi. Ma nell'attesa di notizie sulle probabilità di mutazione del virus H5n1 nelle circostanze attuali, un quesito più complesso e generale ricorre fra quanti s'interrogano sulla proliferazione accelerata delle pandemie contemporanee.

Ogni volta, ricercatori e medici fronteggiano

La confusione lessicale

Il collegamento tra l'influenza aviaria e le altre influenze è, probabilmente, all'origine di grande confusione lessicale:

Tra *influenza aviaria* e *influenza stagionale*

Tra *vaccino antiinfluenzale* e *vaccino per l'aviaria*

Tra diversi possibili vaccini (pre e post-pandemici, animali e umani) per l'aviaria

Tra vaccini e farmaci antivirali

20 ottobre

L'Ungheria: pronto il vaccino per l'aviaria

Gli esperti: ma protegge solo dal contagio con i polli. Storace: accordo con 4 aziende

La confusione lessicale

14 Ottobre

«Rischio pandemia, fate scorta di vaccini»
L'Europa: proteggersi contro l'infezione stagionale. L'Italia ordina 6 milioni di antivirali

- ✓ Il titolo contiene i tre termini chiave riguardanti la "confusione lessicale": Il vaccino per l'influenza stagionale, pandemia, antivirali.
- ✓ Il termine "pandemia" associato con "scorte di vaccini" sembra alludere al vaccino dell'influenza aviaria e non all'influenza stagionale.
- ✓ L'ambiguità del virgolettato: chi avvisa chi a crearsi una scorta? È un messaggio che dovrebbe riguardare direttamente il lettore?

La dimensione semantica: lo straniero e il terrorismo

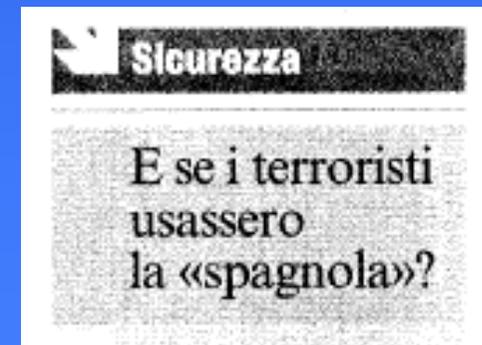
La paura del virus H5N1 si modella sulla paura del terrorismo internazionale:

- ✓ La tipica natura *invisibile* del virus
- ✓ La dimensione della *minaccia*
- ✓ La sua origine *orientale* (Oriente vs. Occidente)

18 agosto

Sarebbe la fine del mondo globale come lo conosciamo, un'età che, con tutti i guai che ci affliggono, finiremmo per rimpiangere amaramente. H5N1 potrebbe riuscire, invisibile, nel disegno di morte e devastazione che Osama bin Laden va perseguendo.

15 gennaio



La dimensione semantica: lo spazio

Il “pericolo straniero” è collegato al tema dello spazio e dell’invasione:

- ✓ La migrazione degli uccelli
- ✓ L’importazione di merci e cibi dall’oriente
- ✓ L’invasione dei *clandestini*

✓ 13 Febbraio

✓ 11 Ottobre



Virus dei polli, l'Europa chiude le frontiere

Vietata l'importazione dalla Turchia. Trovato un focolaio in Russia. Consumi crollati in Italia

La dimensione semantica: il tempo

La dimensione dello "spazio" è collegata al tema del tempo:

- ✓ La corsa contro il tempo (e la sua suspance)
- ✓ Il conto alla rovescia
- ✓ La profezia
- ✓ Il "già" e "non ancora"

15 settembre

Secondo gli esperti internazionali il nostro Paese non ha sufficienti scorte di farmaci anti-virus

Influenza dei polli, Oms: «Italia in ritardo»

15 ottobre

L'Italia corre contro il tempo per gli antivirali

A fine mese la consegna delle prime 150 mila dosi. Sbloccati i fondi per acquistarne altri 6 milioni

La dimensione semantica: il tempo

24 Ottobre

Nel parco del delta del Po dove i ricercatori sono appostati per scoprire il primo animale selvatico infetto

«Il virus in Italia entro la settimana»

L'esperto: lo isoleremo in un migratore. Londra: il pappagallo ucciso dall'aviarria

18 Agosto

In Asia già 57 persone morte, si teme una nuova pandemia

**Allarme virus dei polli
I primi casi in Europa**

L'«influenza» sconfinata in Russia. Misure dure in Olanda

✓ 19 Agosto

«Già aumentate le scorte di farmaci antivirali»

La dimensione semantica: le immagini

Noi non possiamo vedere il virus: le notizie dei media devono rappresentare qualcosa di invisibile

- ✓ Da una parte si fa ricorso all'uso del microscopio che enfatizza l'invisibilità del virus
- ✓ dall'altra si associa il virus ad un'intera "classe" di animali: i volatili
- ✓ con particolare predilezione per gli allevamenti del sud est asiatico o della Turchia
- ✓ Infine si punta sull'apparato di prevenzione: le *tute bianche*

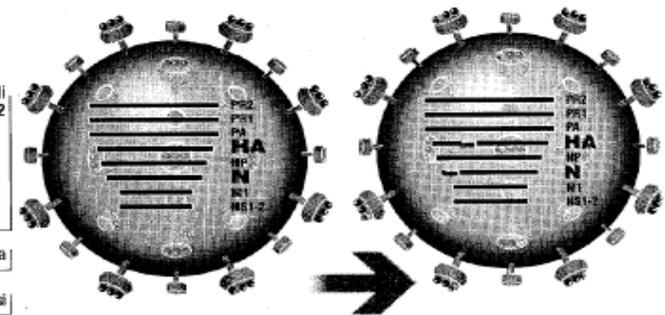
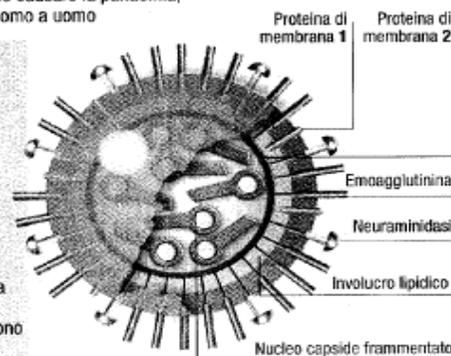
16 ottobre 2005

Come cambia il virus

Sono due i tipi di mutazione attraverso i quali il virus potrebbe causare la pandemia, passando da uomo a uomo

Il virus

La struttura del virus dell'influenza aviaria è standard. I vari tipi, tra i quali l'H5N1 del Sud Est asiatico, dipendono dalla sequenza dei nucleotidi che compongono il genoma

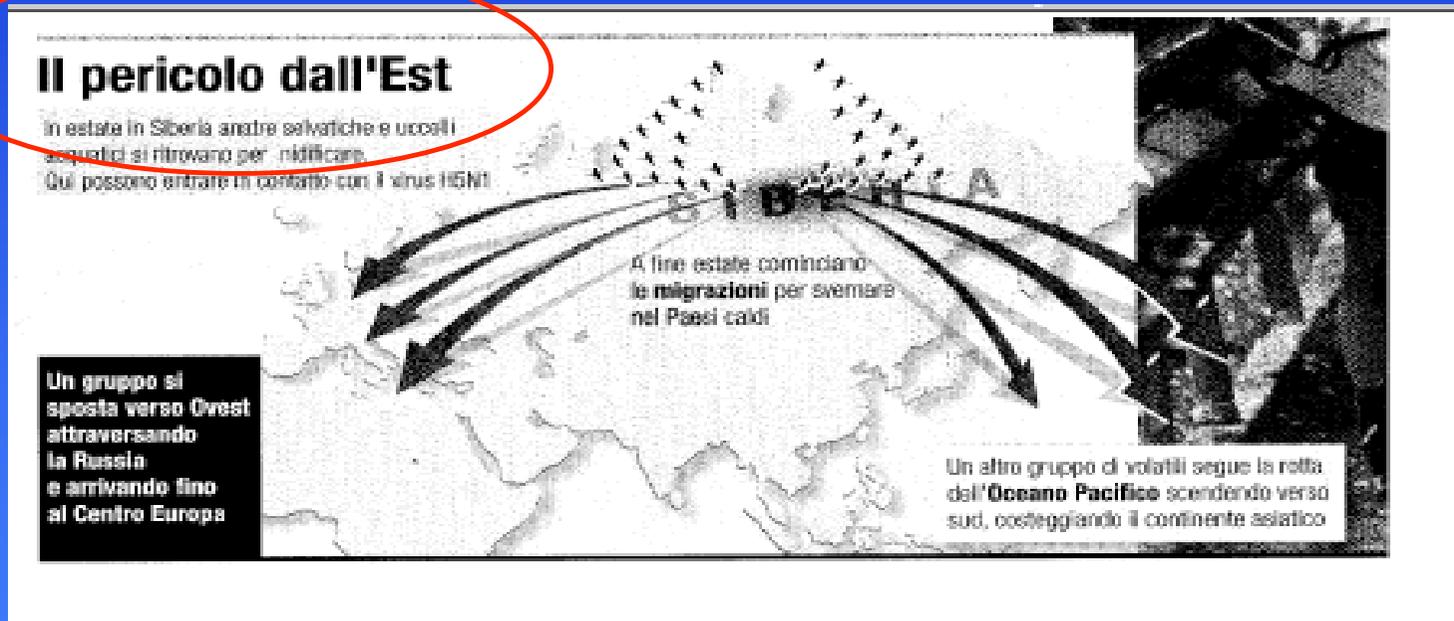


Mutazione progressiva

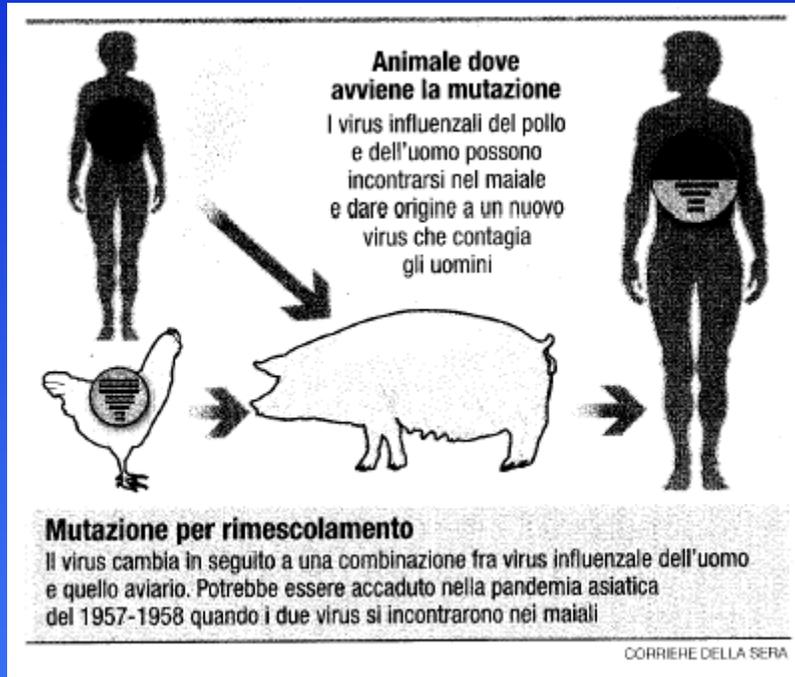
Il virus cambia per variazioni che si susseguono nel tempo. A mutare sono frammenti della sequenza del genoma, in particolare l'emoagglutina (HA) e la neuraminidasi (N). Così il virus avrebbe causato la pandemia del 1918

La dimensione semantica: le immagini

20 August 2005

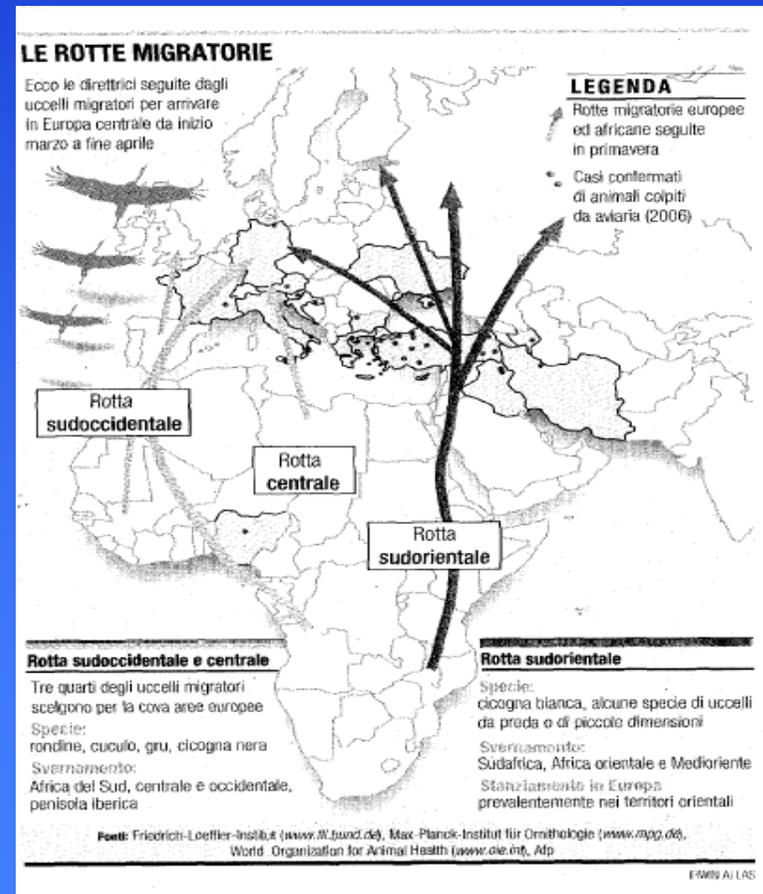


La dimensione semantica: le immagini



18 Febbraio 2005

16 ottobre 2005



La dimensione semantica: le immagini



La dimensione semantica: i comportamenti

I media e le istituzioni anticipano stili di consumo e procedure di intervento per contrastare un possibile virus:

✓ 27 Ottobre

Uova crude, lite tra Ue e Agenzia alimentare

Sono in disaccordo sui rischi. Turista rientrato dalla Thailandia positivo al virus a Reunion

IL CONSIGLIO DA PARMA

«Ma noi insistiamo, non mangiatele»

✓ 02 Marzo

IL PIANO ANTI PANDEMIA

Barelle-incubatrici e corsie-bunker per isolare il «paziente zero»

La dimensione semantica: i comportamenti

✓ 15 ottobre

LE DOMANDE

Dai sintomi agli effetti: ecco che cosa bisogna sapere

<p>GLI EFFETTI</p> <p> Il virus H5N1 dell'influenza aviaria è mortale?</p> <p>Si, è accaduto nel Sudest asiatico, dove dal 2003 ci sono stati 65 decessi legati al virus dei polli. Un veterinario olandese è morto il 17 aprile 2003: è l'unico caso europeo di contagio da animale a uomo</p>	<p>Dopo i contagi in Turchia e in Romania e l'ultimo caso segnalato da «Nature», l'influenza aviaria preoccupa tutta l'Europa. Talvolta, però, gli allarmismi sono eccessivi. Ecco alcune informazioni utili.</p> <p><i>a cura di Matteo Bosco Bortoloso</i></p>	<p>LA CARNE</p> <p> Quali sono le indicazioni da controllare nelle confezioni di pollo?</p> <p>In primis il Paese di provenienza, evitando il pollame dei Paesi vicini a quelli dove si sono registrati dei casi. L'Ue, comunque, ha già bloccato le importazioni dagli Stati colpiti</p>
<p>LA PREVENZIONE</p> <p> Che cosa si può fare per evitare di prendere la malattia?</p> <p>Prendendo il vaccino per l'influenza stagionale si evita la possibile «somma» dei virus di altre influenze. Utile per i soggetti «a rischio»: anziani, donne incinte, bimbi e malati</p>	<p>LA DIFFUSIONE</p> <p> Come avviene il contagio da uomo a uomo?</p> <p>Come per l'influenza comune attraverso saliva, tosse e starnuti. Non ci sono stati casi di passaggio uomo-uomo. Il primo è stato registrato ieri da ricercatori giapponesi e americani</p>	<p>LE SPECIE</p> <p> Sono contagiosi solamente i polli o anche altri animali?</p> <p>L'influenza aviaria infetta polli e altri volatili. Il virus, però, può colpire anche altri animali (come i maiali, per esempio). In questo caso, il contagio verso l'uomo sarebbe facilitato</p>
<p>LE MEDICINE</p> <p> Gli antivirali ordinati dai governi funzionano veramente?</p> <p>Gli antivirali, per ora, non sono sufficienti sul mercato. I governi di tutto il mondo, compreso quello italiano, ne stanno ordinando in grande quantità. Ma per il vaccino reale bisognerà aspettare</p>	<p>IL CIBO</p> <p> Si corrono rischi se si mangia carne di pollo?</p> <p>No, il virus viene eliminato dalla cottura della carne. E' a rischio, invece, chi lavora a contatto con il pollame, quindi soprattutto gli allevatori e i veterinari</p>	<p>LA MALATTIA</p> <p> Quali sono i sintomi che mostra un pollo ammalato?</p> <p>Gli uccelli sono deboli, la loro andatura si fa indecisa, il guscio delle uova talvolta è molle. In molti casi, come è successo recentemente in Romania e Turchia, sono morti in poche ore</p>

La normalizzazione: aprile 2006-agosto 2006

- ✓ La maggior parte dei servizi sono dedicati ai focolai di epidemia sparsi nel mondo
- ✓ Cambia il registro che, da fortemente allarmistico, diventa tranquillizzante e molto critico sulla comunicazione precedente
- ✓ Scompaiono le figure istituzionali e si ridimensiona notevolmente la figura dell'esperto
- ✓ Si moltiplicano servizi Tv in rubriche di approfondimento su:
 - La ripresa del comparto alimentare avicolo (la sua sicurezza, il valore nutrizionale delle carni bianche etc.)
 - La riflessione autoreferenziale nella trattazione da parte dei media del "fenomeno aviaria".

3.

Conclusioni: Cosa ci insegna il "caso aviaria"?

Pericolo, rischio, informazione

- ✓ L'informazione interviene attivamente nella percezione del pericolo
- ✓ L'informazione fatica a creare una corretta percezione del rischio:
 - più se ne parla, maggiore sarà la percezione del rischio
 - il formato (frequenza, copertura, etc..) è più importante dei contenuti tranquillizzanti
 - l'alternarsi di allarmismi e rassicurazioni produce confusione e sfiducia
 - la rappresentazione iconica è (spesso) più importante della comunicazione verbale
- ✓ L'informazione sembra incapace di orientare il comportamento dei consumatori:
 - la gente si fida dei "sistemi esperti" per l'identificazione del pericolo
 - la gente si fida meno dei "sistemi esperti" nella valutazione del rischio
 - la gente tende a decidere da sola circa i comportamenti da attuare in caso di rischio
 - la gente tende a tradurre questi comportamenti in scelte di consumo

Il comportamento dei media

✓ Le regole e le routine di produzione delle notizie hanno ripercussioni sulle modalità di comunicazione del rischio alimentare:

- Le istituzioni e gli organi pubblici sono le principali fonti di informazioni
- Le contraddizioni tra le diverse istituzioni diviene oggetto di informazione e causa confusione informativa
- Il contesto (eventi esogeni) ha ripercussioni sulla notiziabilità del rischio (vd. Agosto 2005)
- Il materiale di repertorio è sempre disponibile
- L'intervento degli esperti è necessario per generare un effetto confermativo e di autorevolezza, ma non c'è il tempo per fare una lezione
- L'influenza aviaria è una "buona storia"

Contraddizioni e good story

✓ 15 ottobre

L'Italia corre contro il tempo per gli antivirali

A fine mese la consegna delle prime 150 mila dosi. Sbloccati i fondi per acquistarne altri 6 milioni

✓ 16 ottobre

Storace: non c'è motivo di assaltare le farmacie

Il ministro: «Influenza dei polli, niente panico». Virus killer in Romania. Falso allarme a Torino

✓ 17 ottobre

Il documento: schierata la Protezione civile nell'ipotesi peggiore

Ecco il piano antipandemia

Storace: «Il virus arriverà»

Lo scenario del ministero: rischiamo 50 mila vittime

L'emergenza in Italia potrebbe durare 6-12 settimane, con 14 milioni di contagiati